

**LISSONE** Sindaci di 4 Comuni riuniti per presentare osservazioni a Pedemontana: stravolge l'attuale viabilità

# «Progetto Sp6, urgono modifiche»

**Il percorso Monza-Carate «deve garantire vivibilità e qualità della vita dei nostri territori»**

Un summit a Lissone per tentare di modificare il progetto della Sp6 Monza-Carate. E quello che si è svolto ieri mattina nella sede del comune della città del mobile tra Ambrogio Fossati, sindaco di Lissone, Patrizia Lecchi, sindaco di Veduggio, Giancarlo Porta, sindaco di Maebello, Silvano Mengalli, assessore alle Opere pubbliche di Biassono, alla presenza di Lorenzo Merendi e Riccardo Formichi, ingegneri incaricati dal comune di Lissone di studiare il progetto della Sp6.

Un'opera commessa alla realizzazione dell'autostrada Pedemontana, il cui progetto definitivo era stato presentato lo scorso 29 maggio durante la conferenza dei servizi alla quale avevano partecipato novantacinque sindaci, la Regione, le Province, e il sottosegretario alle Infrastrutture Roberto Castelli. Un progetto che non è piaciuto ai sindaci dei comuni interessati dal percorso, che hanno preparato una serie di osservazioni da presentare a Pedemontana.

La strada, infatti, così come è stata presentata dalla concessionaria Cal e da Pedemontana, stravolgerebbe non poco l'attuale vivibilità sul confine tra Lissone e Veduggio, con il traffico attuale tagliato praticamente in due, con vie senza più possibilità di accesso e la chiesetta del Borgo che si trova proprio in mezzo al tracciato, più tutta una serie di altre criticità descritte in modo dettagliato dai comuni. Il problema è che è ne-

cessario fare quadrare le richieste degli amministratori, con le norme e le leggi per la progettazione stradale e per la realizzazione di gallerie, e con il codice della strada. Una questione non certo semplice, se si tiene in considerazione anche il fatto che attualmente esiste un «vuoto amministrativo», perché né la Provincia di Milano, né quella di Monza e Brianza sono operative, intanto, però, la procedura per la Sp6 va avanti spedita verso l'approvazione del Cipe.

Non meno problematica la questione economica della vicenda. Le richieste presentate dai comuni, infatti, sono più onerose rispetto al progetto presentato da Pedemontana, dunque il lavoro dei tecnici preposti è particolarmente ostico dato che, oltre che con le normative, devono trovare un equilibrio anche con i costi che possa essere accolto dal Cipe. Intanto, comunque, in corso almeno tre punti cardine sui quali i comuni sono d'accordo. «Vitt» - ha detto Lecchi - riteniamo che l'opera sia necessaria, su questo non c'è alcun dubbio. In secondo luogo, il progetto presentato è da rivedere perché presenta alcune criticità, e infine le modifiche da apportare devono essere fatte di un lavoro comune. Secondo Fossati, inoltre, «il progetto deve garantire la vivibilità e la qualità della vita dei nostri territori».

**Luca Scarpetta**



Sindaci brianzoli al lavoro durante l'incontro di ieri sul progetto della Monza-Carate: percorso da rivedere